



COMUNE DI CESSALTO

Provincia di Treviso

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO 2017

(articolo 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4-bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, e s.m.i., recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", il quale stabilisce che:

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.
2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

I dati contenuti nella presente relazione sono principalmente riferiti al Rendiconto 2016, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 27 aprile 2017 e all'esercizio in corso 2017 (primo anno del Bilancio di previsione 2017-2019, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 23 dicembre 2016). L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati.

La relazione è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare sull'attività gestionale, al fine di escludere la presenza di una situazione di squilibrio emergente e di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere gli interventi di riequilibrio previsti dalla legge.

PARTE I - DATI GENERALI

Popolazione residente al 31-12-2016: 3821 abitanti

Organi politici

SINDACO: FRANZIN Luciano

Proclamato il 12 giugno 2017, a seguito Elezioni Amministrative dell'11 giugno 2017

GIUNTA:

HEISSL Valter – Vice Sindaco e Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, programmazione del territorio

DE FAVERI Marzia – Assessore alla cultura, tempo libero, eventi

GABBANA Fabio – Assessore alla programmazione economica, ambiente, volontariato, attività connesse alla terza età

ZAGO Francesca - Assessore all'istruzione e politiche giovanili.

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: Sindaco FRANZIN Luciano

Consiglieri:

1	DE FAVERI Marzia	
2	GABBANA Fabio	
3	LAZZARI Gian Maria	Consigliere incaricato - politiche del territorio
4	CORVEZZO David	Consigliere incaricato - rapporti con il mondo del commercio, attività produttive, artigianato, sport, associazioni
5	DI DONATO Pasquale	Consigliere incaricato - manifestazioni pubbliche e sicurezza del territorio
6	FAGANELLO VIDALI Terziana	Consigliere incaricato - istituzione mercato chilometri zero e rapporti con le associazioni di categoria
7	HEISSL Valter	
8	BASSANESE Sandro	Consigliere incaricato - politiche agricole
9	CODELLO Davide	
10	CROSATO Emanuele	
11	SEGATO Flavio	
12	FRANZIN Leila	

Struttura organizzativa

Organigramma:

Direttore: non presente

Segretario: dott.ssa Giulia D'Este, attualmente in Convenzione di Segreteria al 50% con il Comune di Colle Umberto, Capo Convenzione, fino alla data del 30.09.2017. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 12.08.2017, è stato disposto lo scioglimento della citata Convenzione e l'approvazione di una nuova Convenzione di Segreteria tra i Comuni di Mansuè (Capo Convenzione), Cessalto e Cinto Caomaggiore, la cui titolarità spetta al Segretario sig. Mauro Polesel, il quale presterà servizio a Cessalto, dalla data del 1° ottobre, per la quota di 14/36.

Numero dirigenti: non presenti

Numero posizioni organizzative: tre, corrispondenti ai Settori Amministrativo, Finanziario e Tecnico.

Personale dipendente:

Numero totale personale dipendente: n. 16 alla data del 31.12.2016, di cui n. 4 part-time

(*)

Nelle seguenti tabelle vengono riportati alcuni dati di consuntivo relativi al personale:

spesa per il personale anno 2016	€
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	616.675,80
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	507.474,76
Rispetto del limite	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	31,67 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

spesa del personale pro-capite 2016	€
Spesa personale (*) / Abitanti	149,57

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

rapporto abitanti/dipendenti 2016	
Abitanti / Dipendenti	239

Condizione giuridica dell'ente:

In riferimento all'art.141 e 143 del TUEL, l'Ente non risulta soggetto a commissariamento.

Condizione finanziaria dell'ente:

Il Comune non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL né al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

Debiti fuori bilancio:

Non vi sono debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo, i cui oneri gravino sul bilancio di previsione dei successivi esercizi. Non risultano, inoltre, debiti fuori bilancio da riconoscere.

Anticipazioni di cassa:

L'Ente non ha in corso anticipazioni di cassa, né sta utilizzando entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, ai sensi dell'art. 222 del TUEL.

La Giunta Comunale ha comunque provveduto, con deliberazione n. 24 del 20.03.2017, ad assumere, per le eventuali esigenze di cassa che dovessero emergere nel corso dell'esercizio 2017, l'anticipazione di tesoreria ai sensi e nei limiti stabiliti dal citato art. 222 del TUEL. Con il medesimo provvedimento è stato autorizzato il Tesoriere Comunale ad utilizzare, in termini di cassa, le entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile, ai sensi del medesimo art. 222.

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

L'azione amministrativa, improntata ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, deve garantire il mantenimento nel tempo degli equilibri tra le entrate e le uscite di bilancio. Obiettivo che va perseguito in sede di bilancio di previsione, monitorato durante l'esercizio e ricercato anche a consuntivo.

In questa parte della relazione verranno riportati i dati riguardanti l'ultimo esercizio chiuso, il 2016, nonché i dati del bilancio dell'esercizio 2017 in corso.

SINTESI DEI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO 2016

Con deliberazione n. 5 del 27 aprile 2017, il Consiglio Comunale ha approvato il Rendiconto di gestione 2016, i cui principali dati vengono esposti nei paragrafi che seguono.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2016			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			1.166.968,25
RISCOSSIONI	99.737,62	2.387.089,42	2.486.827,04
PAGAMENTI	360.312,33	2.116.652,50	2.476.964,83
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			1.176.830,46
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.176.830,46
RESIDUI ATTIVI	64.109,26	97.048,36	161.157,62
RESIDUI PASSIVI	25.597,69	346.731,11	372.328,80
<i>Differenza</i>			-211.171,18
<i>meno FPV per spese correnti</i>			97.233,83
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			102.054,51
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016			766.370,94

SALDO DI CASSA ESERCIZIO 2016			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio 2016			1.166.968,25
Riscossioni	99.737,62	2.387.089,42	2.486.827,04
Pagamenti	360.312,33	2.116.652,50	2.476.964,83
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			1.176.830,46
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.176.830,46
di cui per cassa vincolata			

Analisi della gestione di competenza 2016:

TITOLI	ENTRATE	Previsioni definitive	Rendiconto 2016 Accertamenti
	F.P.V. spese correnti	95.391,34	
	F.P.V. spese correnti	0,00	
	Utilizzo Avanzo Amministrazione	200.500,00	
1	Entrate correnti di natura tributaria	1.295.150,00	1.266.593,09
2	Trasferimenti correnti	161.271,00	113.129,92
3	Entrate extratributarie	537.030,93	414.151,27
4	Entrate in conto capitale	1.362.524,60	404.885,11
5	Entrate da riduz.attività finanziarie	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00
7	Anticipazione tesoriere	425.000,00	0,00
9	Entrate per conto terzi	641.411,00	285.378,39
	TOTALE	4.718.278,87	2.484.137,78

TITOLI	SPESE	Previsioni definitive	Rendiconto 2016 Impegni
1	Spese correnti	1.998.087,88	1.602.341,41
2	Spese in conto capitale	1.563.024,60	484.908,42
3	Spese increm.attività finanziarie	0,00	0,00
4	Rimborso prestiti	90.755,39	90.755,39
5	Chiusura anticipazione tesoriere	425.000,00	0,00
7	Uscite per conto terzi	641.411,00	285.378,39
	TOTALE	4.718.278,87	2.463.383,61

Analisi della gestione dei residui:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	minori residui
1 Entrate correnti di natura tributaria	63.180,75	17.333,64	45.847,11	45.847,11	0,00
2 Trasferimenti correnti	1.727,03	1.727,03	0,00	0,00	0,00
3 Entrate extratributarie	68.938,15	61.437,30	7.500,85	7.500,85	0,00
4 Entrate in conto capitale	16.455,00	5.123,57	10.455,00	10.455,00	-876,43
5 Entrate da riduz.attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazione tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Entrate per conto terzi	14.424,44	14.116,08	306,30	306,30	-2,06
Totale	164.725,37	99.737,62	64.109,26	64.109,26	-878,49

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
1 Spese correnti	313.337,78	290.805,25	4.806,74	4.806,74	17.725,79
2 Spese in conto capitale	69.418,12	68.541,69	0,00	0,00	876,43
3 Spese increm.attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Chiusura anticipazione tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Uscite per conto terzi	21.758,40	965,39	20.790,95	20.790,95	2,06
Totale	404.514,30	360.312,33	25.597,69	25.597,69	18.604,28

Risultato complessivo della gestione residui

Minori residui attivi	-878,49
Minori residui passivi	18.604,28
SALDO GESTIONE RESIDUI	17.725,79

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica:

L'Ente ha rispettato, per l'anno 2016, gli obiettivi del patto di finanza pubblica stabiliti dall'art. 1, commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, come evidenziato nel seguente prospetto:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	95.391,34
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.266.593,09
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	113.129,92
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	113.129,92
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	414.151,27
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	404.885,11
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2.198.759,39
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.602.341,41
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	97.233,83
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1.699.575,24
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	484.908,42
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	102.054,51
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	586.962,93
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		2.286.538,17
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		7.612,56
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	100.000,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	-6.000,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-3.000,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		98.612,56

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

Parametri di deficit strutturale:

I parametri di deficit strutturale sono indicatori previsti dall'art. 228, comma 5, D.Lgs. 267/2000 ed individuati dal Decreto Ministro dell'Interno 18.02.2013, con lo scopo di fornire informazioni che rilevino il grado di solidità della situazione finanziaria dell'Ente. Secondo le norme vigenti, la condizione di deficitarietà strutturale si verifica quanto almeno la metà dei parametri presenta valori non coerenti con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Si riportano i dati della tabella allegata al Rendiconto 2016, dai quali si evidenzia il rispetto di tutti i parametri:

INDICATORE	Situazione deficitarietà secondo D.M. 18/2/2000	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUOEL		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUOEL con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUOEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		X

Conto del patrimonio

L'Ente ha proceduto all'aggiornamento delle scritture relative all'inventario comunale: l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare alla data del 31.12.2016, con indicazione delle rispettive destinazioni, è allegato alla documentazione del conto di bilancio. Secondo quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011, all'articolo 11, comma 1, lett. b), lo schema di Rendiconto della gestione comprende anche lo stato patrimoniale e il conto economico. Tuttavia l'art. 227, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 74, comma 1, n. 54), lett. e) del D.Lgs. 118/2011, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa) del D.Lgs. 126/2014, stabilisce che, nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale, gli enti locali con popolazione inferiore a 5000 abitanti che si avvalgono della facoltà di rinvio ai sensi dell'art. 232 del medesimo D.Lgs. 267/2000, non predispongano il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il Comune di Cessalto, dapprima con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 31.07.2015 e, successivamente, con deliberazione n. 34 del 23.12.2016, si è avvalso della facoltà di rinvio concessa dalle norme sopra richiamate, pertanto, per l'esercizio 2016 non ha predisposto i prospetti del conto economico e dello stato patrimoniale.

Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL (importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non superiore al 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), con le seguenti percentuali:

	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	2,53%	2,50%	2,45%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione nell'ultimo triennio:

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	1.704.161,42	1.512.517,95	1.425.358,55
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-145.620,18	-87.159,40	-90.755,39
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-46.023,29	0,00	0,00
Totale fine anno	1.512.517,95	1.425.358,55	1.334.603,16
Nr. Abitanti al 31/12	3.905	3.849	3.821
Debito medio per abitante	387,33	370,32	349,28

Strumenti di finanza derivata:

Il Comune non ha in essere strumenti di finanza derivata.

Organismi partecipati:

L'Ente non ha partecipazioni di controllo su organismi esterni, non detenendo per alcuno di essi la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria, ovvero voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

L'Ente, ottemperando alle disposizioni di legge in materia, ha effettuato la ricognizione delle società partecipate prevista dall'art. 1, comma 612, della Legge 190/2014, ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate previsto dall'art. 1, comma 612, della Legge 190/2014, nonché la prevista relazione sui risultati conseguiti.

Le partecipazioni detenute, alla data del 31.12.2016, risultano dalla seguente tabella:

Denominazione	Forma giuridica	Campo attività	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione
Consiglio di Bacino "Sinistra Piave"	Consorzio	ATO per la gestione integrata dei rifiuti urbani	1,3*
Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia"	Consorzio	ATO per il servizio idrico integrato	0,49*
Asco Holding	Società per azioni	Controllo societario del Gruppo Ascopiave, che si occupa di distribuzione di gas naturale ed erogazione di servizi integrati di gestione di calore ed energia	0,23
Azienda Servi Integrati – A.S.I.	Società per azioni	Gestione del servizio idrico integrato	2,28

*le quote di partecipazione sono determinate in rapporto all'entità della popolazione residente nel territorio comunale

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 06.02.2017, è stato dato avvio alle operazioni straordinarie di integrazione tra le società VERITAS Spa, A.S.I. Spa ed ALISEA Spa, che porteranno alla fusione per incorporazione di A.S.I. Spa in Veritas Spa. Nella fase attuale, A.S.I. Spa risulta aver ceduto a Veritas spa una quota azionaria dell'8,69% e contribuito all'aumento di capitale di Veritas spa mediante scambio della rimanente totalità delle sue azioni con azioni Veritas spa. La partecipazione del Comune di Cessalto al capitale Veritas spa risulta ammontare allo 0,245%.

SINTESI DEI DATI FINANZIARI PREVENTIVO ESERCIZIO 2017

Sulla base del processo di programmazione, concluso con l'approvazione del D.U.P. per il triennio 2017-2019, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 36 del 23.12.2016, ha approvato il Bilancio di previsione 2017-2019. Successivamente sono state disposte diverse variazioni di bilancio, da ultima la variazione di assestamento generale, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 31.07.2017.

In relazione all'esercizio 2017 in corso, la situazione contabile risulta dalle seguenti tabelle:

TITOLI	ENTRATE	Previsioni iniziali 2017	Previsioni assestate 2017
	F.P.V. spese correnti	0,00	97.233,83
	F.P.V. spese correnti	0,00	102.054,51
	Utilizzo Avanzo Amministrazione	0,00	52.665,74
1	Entrate correnti di natura tributaria	1.260.650,00	1.335.650,00
2	Trasferimenti correnti	177.972,00	182.192,00
3	Entrate extratributarie	442.852,00	467.452,00
4	Entrate in conto capitale	959.762,49	979.986,99
5	Entrate da riduz.attività finanziarie	0,00	83.071,60
6	Accensione prestiti	0,00	0,00
7	Anticipazione tesoriere	425.000,00	425.000,00
9	Entrate per conto terzi	641.411,00	671.411,00
	TOTALE	3.907.647,49	4.396.717,67

TITOLI	SPESE	Previsioni iniziali 2017	Previsioni assestate 2017
1	Spese correnti	1.786.972,47	1.992.988,14
2	Spese in conto capitale	959.762,49	1.212.817,00
3	Spese increm.attività finanziarie	0,00	0,00
4	Rimborso prestiti	94.501,53	94.501,53
5	Chiusura anticipazione tesoriere	425.000,00	425.000,00
7	Uscite per conto terzi	641.411,00	671.411,00
	TOTALE	3.907.647,49	4.396.717,67

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica (dati di bilancio assestati):

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	97.233,83
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	102.054,51
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	199.288,34
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.335.650,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	182.192,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	467.452,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	979.986,99
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	83.071,60
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.992.988,14
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	16.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.971.988,14
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.212.817,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.212.817,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽⁴⁾	(-)	59.000,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		3.835,79
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		

Verifica bilancio di cassa esercizio 2017:

Secondo i principi contabili stabiliti dal D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra entrate e spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, deve a garantire, nel primo anno del triennio considerato, un fondo di cassa finale non negativo.

Le attuali risultanze del bilancio di cassa sono le seguenti:

Fondo di cassa iniziale	1.176.830,46	
ENTRATE	Previsioni iniziali	Previsioni assestate 2017
Tit. 1 Entrate correnti di natura tributaria	1.320.771,37	1.388.136,14
Tit. 2 Trasferimenti correnti	177.972,00	182.192,00
Tit. 3 Entrate extratributarie	473.075,38	496.819,26
Tit. 4 Entrate in conto capitale	26.039,69	40.179,50
Tit. 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	83.071,60
Tit. 6 Accensione prestiti	0,00	0,00
Tit. 7 Anticipazione da Tesoriere	425.000,00	425.000,00
Tit. 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	642.424,44	671.719,36
Totale riscossioni	3.065.282,88	3.287.117,86
USCITE	Previsioni iniziali	Previsioni assestate 2017
Tit. 1 Spese correnti	2.145.923,74	2.374.128,37
Tit. 2 Spese in conto capitale	256.461,17	398.026,79
Tit. 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Tit. 4 Rimborso prestiti	94.501,53	94.501,53
Tit. 5 Restituzione anticipazioni Tesoriere	425.000,00	425.000,00
Tit. 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	663.523,01	693.523,01
Totale pagamenti	3.585.409,45	3.985.179,70
Fondo di cassa finale	656.703,89	478.768,62

La verifica di cassa straordinaria, effettuata dal Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 224 del D.Lgs. 267/2000, in data 19.06.2017, ha evidenziato un fondo di cassa pari ad € 559.056,05.

Indebitamento

Nel corso dell'esercizio 2017 non è prevista l'assunzione di mutui; il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL risulta rispettato, con la percentuale del 2,72%.

Personale

Non sono previste ulteriori assunzioni di personale dipendente, rispetto alle 16 unità risultanti in servizio al 31.12.2016.

Conclusioni:

Valutate le risultanze della presente relazione, predisposta dal Responsabile del servizio finanziario, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 4-bis del D.Lgs. 149/2011, si ritiene che la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente non presenti situazioni di squilibrio o di criticità tali da richiedere specifiche procedure di riequilibrio. I provvedimenti miglioramenti e/o correttivi che dovessero eventualmente rendersi necessari saranno adottati entro gli ordinari termini previsti dalla legge.

Cessalto, 23 agosto 2017



~~IL SINDACO~~
Luciano Franzin